

SIAV S.P.A.

Prospetto contabile del Bilancio consolidato chiuso al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROSSI 5 35030 RUBANO (PD)
Codice Fiscale	02334550288
Numero Rea	02334550288 223442
P.I.	02334550288
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	62010
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	TACO HOLDING S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	TACO HOLDING S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

31-12-2020

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.453.364
5) avviamento	285.609
6) immobilizzazioni in corso e acconti	520.828
7) altre	59.220
Totale immobilizzazioni immateriali	11.319.021
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	3.412.490
2) impianti e macchinario	58.247
3) attrezzature industriali e commerciali	155
4) altri beni	814.524
5) immobilizzazioni in corso e acconti	72.352
Totale immobilizzazioni materiali	4.357.768
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
a) imprese controllate	20.095
d-bis) altre imprese	18.519
Totale partecipazioni	38.614
2) crediti	
d-bis) verso altri	
esigibili oltre l'esercizio successivo	545
Totale crediti verso altri	545
Totale crediti	545
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.159
Totale immobilizzazioni (B)	15.715.948
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
3) lavori in corso su ordinazione	610.255
4) prodotti finiti e merci	80.857
Totale rimanenze	691.112
II - Crediti	
2) verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	13.917.005
Totale crediti verso imprese controllate	13.917.005
4) verso controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000
Totale crediti verso controllanti	10.000
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	756.204
Totale crediti tributari	756.204
5-ter) imposte anticipate	
	91.107
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	160.212
esigibili oltre l'esercizio successivo	886.530

Totale crediti verso altri	1.046.742
Totale crediti	15.821.058
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	6.099.917
3) danaro e valori in cassa	773
Totale disponibilità liquide	6.100.690
Totale attivo circolante (C)	22.612.860
D) Ratei e risconti	425.490
Totale attivo	38.754.298
Passivo	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	250.000
III - Riserve di rivalutazione	4.173.475
IV - Riserva legale	50.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	1.834.527
Riserva di consolidamento	461.731
Totale altre riserve	2.296.258
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.301)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	951.747
Totale patrimonio netto di gruppo	7.712.179
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	988.062
Utile (perdita) di terzi	(198.330)
Totale patrimonio netto di terzi	789.732
Totale patrimonio netto consolidato	8.501.911
B) Fondi per rischi e oneri	
2) per imposte, anche differite	106.799
4) altri	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	126.799
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.026.547
D) Debiti	
4) debiti verso banche	
esigibili entro l'esercizio successivo	1.838.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.507.103
Totale debiti verso banche	8.346.026
5) debiti verso altri finanziatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	202.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.686.384
Totale debiti verso altri finanziatori	1.889.066
6) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.969.141
Totale acconti	5.969.141
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.694.665
Totale debiti verso fornitori	5.694.665
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	988.621
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000
Totale debiti tributari	1.068.621
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	

esigibili entro l'esercizio successivo	1.334.665
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.334.665
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.455.342
Totale altri debiti	2.455.342
Totale debiti	26.757.526
E) Ratei e risconti	1.341.515
Totale passivo	38.754.298

Conto economico consolidato

31-12-2020

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.873.056
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.969
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.289.679
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	518.396
altri	446.024
Totale altri ricavi e proventi	964.420
Totale valore della produzione	34.139.124
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	341.389
7) per servizi	11.345.296
8) per godimento di beni di terzi	1.855.733
9) per il personale	
a) salari e stipendi	12.048.991
b) oneri sociali	3.605.751
c) trattamento di fine rapporto	832.948
e) altri costi	17.280
Totale costi per il personale	16.504.970
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.562.289
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	327.956
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	57.871
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.948.116
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	114.508
14) oneri diversi di gestione	1.074.455
Totale costi della produzione	33.184.467
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	954.657
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	1.119
Totale proventi diversi dai precedenti	1.119
Totale altri proventi finanziari	1.119
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	184.666
Totale interessi e altri oneri finanziari	184.666
17-bis) utili e perdite su cambi	(592)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(184.139)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	770.518
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	22.045
imposte relative a esercizi precedenti	(248.129)
imposte differite e anticipate	243.185
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.101
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	753.417

Risultato di pertinenza del gruppo	951.747
Risultato di pertinenza di terzi	(198.330)

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Signori Soci,

Il bilancio consolidato, il primo del Gruppo SIAV, è stato redatto secondo le disposizioni del D.lgs. 127/91, capo III, di attuazione della VII Direttiva CEE, così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del D.lgs. n. 127/91 che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si precisa che è stato redatto il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Per il consolidamento dei bilanci delle controllate, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre predisposti dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento.

La chiusura degli esercizi delle imprese incluse nell'area di consolidamento coincide con la data di riferimento del bilancio consolidato, per cui non è stato necessario redigere bilanci intermedi.

Trattandosi di primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, non sussiste il confronto con il precedente esercizio, così come previsto anche dal documento OIC n. 17 § 32. Ne consegue che anche il rendiconto finanziario non è stato redatto.

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

Principi Generali, Area e Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Società SIAV S.p.A. e delle Società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. Si precisa che pur essendo la SIAV S.p.A. controllata direttamente da Taco Holding S.r.l., e pur sussistendo gli obblighi da parte di quest'ultima alla predisposizione del bilancio consolidato, SIAV S.p.A. risulta obbligata, in ogni caso, a redigere il bilancio consolidato in osservanza delle disposizioni di legge e depositare il medesimo presso la Camera di Commercio. Al riguardo va, infatti, evidenziato che non trova applicazione l'esonero di cui all'art. 27 del citato D.lgs. 127/91, tenuto conto che la controllante detiene una partecipazione al capitale sociale della SIAV S.p.A. inferiore al 95%.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. In particolare, le Imprese incluse nel consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede sociale	Val	Cap Soc	% ctrl dir	% ctrl ind
SIAV S.p.A.	Rubano (PD) - (Ita)	Euro	250.000	Consolidante	Consolidante
ePress S.p.A.	Milano (MI) - (Ita)	Euro	110.000	52%	n.a.

Imprese escluse dal consolidamento, valutate al costo:

Denominazione	Servizi Documentali Srl	Siav East Europe
	ITALIA	ROMANIA
Città, se in Italia, o Stato estero		
Capitale in euro	20.000	95
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	1.875	17.813
Patrimonio netto in euro	36.058	110.080
Quota posseduta in euro	36.058	93.849
Quota posseduta in %	100	100
Valore a bilancio o corrispondente credito	20.000	95

Tenuto conto della scarsa rilevanza in termini economici e patrimoniali delle società controllate, le medesime non sono state incluse nell'area di consolidamento, così come previsto dall'art. 28 del D.lgs. 127/991.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento fossero soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento, i principi contabili prevedono che:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risultasse inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, è stata allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione, e, per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad avviamento e differenza di consolidamento ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, tenuto conto degli effetti fiscali;
- qualora dall'eliminazione emergesse una differenza negativa, questa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuta a previsione di risultati economici sfavorevoli, in un fondo per rischi ed oneri, anche in questo caso tenuto conto degli effetti fiscali.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni infragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti etc.)

L'eventuale quota di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di terzi viene iscritta in apposita voce, rispettivamente del patrimonio netto e del conto economico consolidati.

Principi contabili e Criteri di Valutazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando i criteri previsti dal decreto legislativo 127 del 1991, aggiornato dal decreto legislativo del 7 novembre 2006, n. 285 "Attuazione della direttiva 2003/38/CE, che modifica la direttiva 78/660/CEE" e successivamente aggiornato a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15.

Si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal documento OIC n. 17 novellato a seguito delle intervenute modifiche legislative.

La valutazione delle varie voci è stata fatta nella concreta prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e secondo il principio di competenza.

In ossequio al principio di competenza, le operazioni e gli altri eventi sono stati rilevati ed imputati all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione separata degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, evitando compensi di partite.

Si è infine tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo, nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, che consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si segnalano deroghe al principio enunciato nell'articolo 2423-bis, n. 6, del codice civile e non si sono resi necessari raggruppamenti di voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Mutamento dei principi contabili

Secondo quanto previsto dall'OIC 29 - "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" - gli effetti del cambiamento di principi e di correzione di errori sono determinati retroattivamente nell'esercizio in cui vengono adottati i nuovi principi contabili o è stato rilevato l'errore. I relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo, tuttavia può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. Di seguito sono indicati in modo analitico i criteri di valutazione seguiti e sono precisati la coerenza e compatibilità dei criteri stessi rispetto alla generale situazione societaria ed alla situazione dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori; sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono altresì indicate, ai sensi dell'art. 2427 n. 3 bis del codice civile, eventuali riduzioni di valori che si siano rese necessarie, tenuto conto del concorso dell'immobilizzazione alla futura produzione di risultati economici ed alla prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato. Allo stesso modo sono evidenziati eventuali ripristini di valore – nel limite del valore originario rettificato dei soli ammortamenti – per quelle immobilizzazioni per le quali sono venuti meno i presupposti di svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

descrizione	coefficiente %
diritti di utilizzazione opere di ingegno	20,00%
Diritti di utilizzazione opere di ingegno (piattaforma "Silloge")	10,00%
Software (gestionale "SAP")	12,50%
Software	33,33%
Software	50,00%
Avviamento	5,55%
Avviamento	10,00%
altre (oneri pluriennali)	14,28%

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno includono l'acquisto di software di soggetti terzi che viene ammortizzato in un arco temporale di 3 annualità (33%), nonché i costi sostenuti per la realizzazione interna del software proprietario che, in funzione della vita utile attesa della singola piattaforma informatica, subisce un ammortamento in un arco temporale di 5-10 anni (20%-10%).

La voce concessioni, licenze e marchi si riferisce alle licenze per il gestionale SAP e sono ammortizzate in un arco temporale di 8 anni (12,5%). La voce risulta completamente ammortizzata al termine dell'esercizio.

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo del bilancio con il consenso del Collegio Sindacale.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di locazione.

Le "immobilizzazioni immateriali in corso" si riferiscono a costi di sviluppo "capitalizzati" fino al precedente esercizio 31.12.2019 in relazione alla realizzazione di progetti non ancora ultimati alla fine dell'esercizio. L'ammortamento di detti beni avrà inizio ad ultimazione dei progetti; sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso del tempo e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, sistematicamente ammortizzato in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo sono pure computati gli oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Per i beni prodotti in economia si è tenuto conto del costo della manodopera diretta ed indiretta e dei materiali, oltre che dei costi indiretti di stabilimento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico ed applicando le aliquote sotto indicate, nella considerazione che le stesse consentono una valutazione in funzione al valore residuo di utilizzazione dei vari cespiti.

Per i cespiti acquistati in corso d'anno le aliquote sono state dimezzate.

Categoria	Aliquota
- Fabbricati	3%
- Impianti specifici	25% - 15%
- Impianti generici	7,5%
- Attrezzatura varia	25%
- Macchine per ufficio elettroniche	20%
- Macchine ordinarie ufficio	12%
- Mobili e arredi	12%
- Autovetture	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, sia risultata una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è stata corrispondentemente svalutata. Allo stesso modo se, nell'esercizio, sono venuti meno i presupposti della svalutazione, è stato ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In proposito l'Organo amministrativo ribadisce che l'entità complessiva degli ammortamenti calcolati è idonea a far partecipare adeguatamente le immobilizzazioni al processo produttivo, secondo il deperimento e consumo delle singole categorie e tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Per alcuni beni, di importo unitario modesto e comunque inferiore ad Euro 516, trattandosi di beni di modesto valore, di rapido deperimento e veloce rotazione nel ciclo produttivo è stato ritenuto più adeguato imputare direttamente il costo alla gestione nell'anno di acquisizione.

Beni acquisiti in locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono state rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario così come suggerito dal documento OIC n. 17.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese, di entità modesta e non consolidate, sono valutate con il metodo del costo.

I crediti sono valutati al valore nominale in quanto rappresentativo del presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le merci sono state valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato; relativamente al costo di acquisto si è utilizzato il criterio del LIFO a scatti annuali.

Tutti i lavori in corso di ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti, secondo il metodo della percentuale di completamento, metodo preferito perché consente la corretta rappresentazione in bilancio dei risultati dell'attività sociale in ciascun esercizio.

Per quest'ultimo motivo e per la continuità dei valori di bilancio, detta valutazione è stata adottata anche per i lavori di durata infrannuale.

Eventuali Fondi svalutazione o ripristini di valore

Gli Amministratori hanno in ogni caso verificato il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2426 n. 9 del codice civile, esprimendo in bilancio le rimanenze al netto del relativo fondo di svalutazione.

CREDITI

I crediti sono esposti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo.

L'importo evidenziato rappresenta la differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dall'attualizzazione quando la scadenza dei crediti risulta inferiore ai 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

RATEI E RISCONTI

Trattasi di importi determinati secondo criteri di competenza temporale, al fine di far partecipare al bilancio componenti di reddito maturate a cavallo dei due esercizi.

Si fa presente che non si è verificata alcuna divergenza tra tempo fisico e tempo economico ai fini della quantificazione adottata.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tali fondi accolgono stanziamenti specifici, effettuati nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura d'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Gli stanziamenti riflettono comunque la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione degli Amministratori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO

Il fondo esprime correttamente quanto dovuto, alla data di riferimento del bilancio, al personale dipendente per trattamento di fine rapporto secondo la vigente legislazione ed i contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale. Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un ammontare pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi di competenza e di prudenza.

In particolare, per quanto si riferisce alle vendite ed agli acquisti di beni, le componenti sono riconosciute al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o con la spedizione.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Imposte Correnti

Tale voce rappresenta gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, sulla scorta dei risultati delle singole società che contribuiscono al bilancio consolidato.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Imposte Differite

Tale voce è determinata in applicazione delle disposizioni civilistiche, chiarite dal principio n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità ed accoglie:

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio nonché in relazione alle perdite fiscali pregresse;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Credito per Imposte Anticipate e Fondo per Imposte Differite

Si evidenzia che il credito per imposte anticipate trova origine in componenti negativi di reddito la cui deduzione è rinviata nel tempo, ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale, e da rettifiche di valori attivi non ancora deducibili, mentre il debito per imposte differite si riferisce a componenti positivi di reddito, di competenza dell'esercizio, ma che, per disposizioni fiscali, concorreranno a formare base imponibile positiva negli esercizi successivi.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata fatta solo dopo un attento esame delle proiezioni economiche, le quali hanno evidenziato la possibilità di prevedere, con ragionevole certezza, un recupero del credito d'imposta non utilizzato in tempi abbastanza vicini.

Il credito per imposte anticipate ed il debito per imposte differite, non compensati tra loro, trovano esposizione rispettivamente nella voce C.II.4.bis dell'attivo, credito per imposte anticipate, e B.II.2 del Passivo, Fondi per imposte, anche differite.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni ufficiali dei cambi.

Le attività e passività, espresse originariamente in valuta estera, che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finanziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Le immobilizzazioni, espresse originariamente in valuta estera, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Variazioni di cambio successive alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura del presente esercizio non si sono verificate variazioni di cambio con effetti significativi.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione nell'anno della voce è la seguente:

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianti e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	79.800		8.806.763	566.749	399.419	320.340	285.126	10.458.197
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.800		5.103.172	525.407	161.053	-	197.463	6.066.895
Valore di bilancio			3.703.591	41.342	238.366	320.340	87.663	4.391.302
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			3.881.605					
Riclassifiche (del valore di bilancio)			313.339		82.777	520.848	11.797	4.497.027
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			- 28			-320.340		- 7.001
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			4.000.000					4.000.000
Ammortamento dell'esercizio			1.445.172	41.342	35.535		40.240	1.562.289
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			28					28
Altre variazioni								
Totale variazioni			6.749.772	- 41.342	47.242	200.508	-28.443	6.927.737
Valore di fine esercizio								
Costo	79.800		13.001.708	566.749	482.196	520.828	296.923	18.948.204
Rivalutazioni			4.000.000					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.800		6.548.316	566.749	196.587		237.703	7.629.155
Svalutazioni			28					28
Valore di bilancio			10.453.364		285.609	520.828	59.220	11.319.021

DIRITTI DI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DI INGEGNO

La voce fa riferimento all'acquisto di software di soggetti terzi, nonché a costi sostenuti per la realizzazione interna del software proprietario che, in funzione della vita utile attesa della singola piattaforma informatica, subisce un ammortamento di 5-10 anni (10%-20%). In particolare, si evidenzia che i costi relativi alla piattaforma "Silloge" sono ammortizzati in 10 quote costanti annuali in quanto, avendo la medesima una forte componente innovativa, per i suoi contenuti funzionali e tecnologici, ne è previsto un utilizzo ultradecennale. Le spese sostenute sono, dapprima,

contabilizzate nella voce "Immobilizzazioni in corso" e, a ultimazione dei progetti, portate a incremento dei costi di sviluppo.

La voce risulta incrementata per effetto dell'ultimazione dello sviluppo dell'aggiornamento di alcuni software e, in particolare, per quanto riguarda la società consolidante, delle piattaforme Archiflow, Silloge e Virgilio; le spese sostenute sono state, dapprima, contabilizzate nella voce "Immobilizzazioni in corso" e, a ultimazione dei progetti, portate a incremento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Il software Archiflow è stato poi rivalutato come illustrato nel proseguo del presente documento.

SVALUTAZIONI E RIVALUTAZIONI

Si segnala che il Gruppo, e in particolare la consolidante SIAV S.p.A., in applicazione delle previsioni di cui all'art. 110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto agosto"), ha proceduto a rivalutare il software iscritto nella voce "costi di sviluppo" afferente alla piattaforma "Archiflow" per l'importo complessivo di Euro 4 milioni. La determinazione del valore economico è avvenuta sulla base di un'apposita perizia redatta da un esperto indipendente che ha individuato in complessivi Euro 8,3 milioni il valore economico del software in parola.

Si precisa che è intenzione dell'Organo amministrativo della consolidante ottenere il riconoscimento fiscale della predetta rivalutazione attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva stabilita dalla legge nella misura del 3% dell'ammontare rivalutato.

La rivalutazione è avvenuta, sotto il profilo contabile, incrementando il costo storico del software dell'importo di Euro 4.000.000 ed iscrivendo, come contropartita, una riserva di patrimonio netto di Euro 3.880.000 e il debito per l'imposta sostitutiva di Euro 120.000 tra i debiti tributari.

Non sono state effettuate svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione dell'anno della voce è la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macch.ri	Attrezz. Ind. e comm.	Altre immobilizzazioni materiali	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale Imm.ni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.224.772	609.733	4.716	3.683.502	-	5.522.723
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (F.do amm.to)	311.570	531.424	4.515	3.175.308	-	4.022.817
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	913.202	78.309	201	508.194	-	1.499.906
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	287.775	2.500	-	255.816	72.352	618.443
Riclassifiche	2.244.411	-	-	225.000	-	2.469.411
Decr.ti per alienazioni e dismissioni	-	-	-	563	-	563
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-

Ammortamento dell'esercizio	106.422	22.563	45	198.925	-	327.955
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	254.877	- 20.063	45	81.328	72.352	388.449
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-
Costo	4.576.039	612.233	4.716	4.118.581	72.352	9.383.921
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Amm.ti (Fondo amm.to)	1.163.550	553.986	4.561	3.329.057	-	5.051.154
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.412.490	58.247	155	814.524	72.352	4.357.768

SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

Non sono state effettuate svalutazioni.

RIVALUTAZIONI

La voce "Terreni e fabbricati" è stata oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge n. 147/2013, nel bilancio 2013; la rivalutazione è stata eseguita "rettificando" l'ammontare del fondo prima di accantonare la quota di ammortamento 2013 sul fabbricato.

Beni acquisiti in locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario così come suggerito dal documento OIC n. 17. In particolare, la SIAV S.p.A. ha in essere, al termine dell'esercizio, n. 5 contratti di locazione, 2 dei quali di scarsa significatività e per i quali si è mantenuta l'adozione del metodo patrimoniale.

La rilevazione dei leasing con il metodo finanziario ha comportato la rilevazione di immobilizzazioni materiali per un valore contabile netto di Euro 2,469 milioni afferenti, principalmente, a terreni e fabbricati e di un debito verso altri finanziatori (pari alle rate ancora da corrispondere alle società di leasing) per Euro 1.874 mila.

Sotto il profilo economico, l'adozione del metodo finanziario ha avuto un impatto positivo nell'esercizio per Euro 28 mila. L'impatto economico riconducibile ai precedenti esercizi, pari ad Euro 281 mila è stato attribuito a riserva patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	31/12/2020
1) a) Partecipazioni in imprese controllate	20.095
2) b) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) d-bis) Partecipazioni in altre imprese	18.519
4) d-bis) Crediti verso altri	545
Totale	39.159

Si informa che i crediti verso altri hanno scadenza superiore ai 12 mesi.

Relativamente alle partecipazioni si riporta quanto segue.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Trattasi della partecipazione nelle società Siav Servizi Documentali S.r.l. e Siav Est Europe, di diritto rumeno, per le quali, come segnalato nella parte introduttiva della presente Nota, si è optato per l'esclusione dall'area di consolidamento assunta l'irrelevanza dei valori patrimoniali ed economici riconducibili alle medesime.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

E' presente una partecipazione nella società Siav Sistemi Digitali S.r.l. nella quale la SIAV S.p.A. detiene un'interessenza del 23% nel capitale sociale di complessivi euro 10.000. La partecipazione fu iscritta a valore di acquisizione per euro 650.000, e integralmente svalutata nel 2013. La società è assoggetta alla procedura di fallimento dal 2015.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Trattasi di interessenze minori di pertinenza della SIAV S.p.A.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La voce è di pertinenza, esclusivamente, della consolidante SIAV S.p.A.

Si precisa che la rappresentazione in bilancio è al netto del fondo svalutazione, istituito in precedenti esercizi per adeguare i valori contabili a quelli di mercato. L'ammontare del fondo, invariato rispetto al dato del precedente esercizio 2019, è pari ad Euro 25.500.

CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	13.917.005			13.917.005
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	10.000			10.000
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Per crediti tributari	756.204			756.204
Per imposte anticipate	91.107			91.107
Verso altri	160.212	886.530		1.046.742
Totale	14.934.528	886.530		15.821.058

Nel seguito si propone la ripartizione per area geografica

Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.755.112	10.830	151.063	13.917.005
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.000	-	-	10.000
Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	756.204	-	-	756.204
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.107	-	-	91.107
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.046.742	-	-	1.046.742
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.659.165	10.830	151.063	15.821.058

Crediti verso clienti

Sono stati svalutati per essere adeguati al loro presumibile valore di realizzo. L'importo evidenziato è esposto al netto del fondo rettificativo pari ad Euro 118.096. In tale modo si ritiene di aver correttamente evidenziato in bilancio il presumibile valore di realizzo dei crediti, tenuto conto del contenzioso in essere e della probabilità di mancato incasso, valutata sulla base dell'esperienza passata e della situazione attuale di mercato.

Crediti tributari

Si riferiscono principalmente a posizioni riconducibili alla società consolidate. In particolare, l'importo riferito alla consolidante è dato da crediti per imposte dirette (Ires e Irap) per Euro 282.825, dal credito per la ricerca e sviluppo per Euro 443.548 e da crediti minori per Euro 560.

Crediti per imposte anticipate

Emergono dal trattamento civilistico/consolidato delle differenze temporanee rispetto agli imponibili fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

I crediti per imposte anticipate, di complessivi Euro 91.107 si alimentano dalle posizioni rilevate dalla consolidata per Euro 85.456 e sono riconducibili alle perdite fiscali maturate da tale società (Euro 362.835).

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono riconducibili, per Euro 1.004.983, alla società consolidante e sono relativi a crediti verso amministratori per Euro 853.196 (di cui si è fornita evidenza anche nello specifico paragrafo della presente Nota a commento dei compensi erogati agli amministratori medesimi nell'anno 2020 e a cui si rimanda per maggiori informazioni), crediti per anticipazioni versate ai fornitori per Euro 87.851, crediti vari per Euro 63.936.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Descrizione	31/12/2020
1) depositi bancari e postali	6.099.917
2) assegni	
3) denaro e valori in cassa	773
Totale	6.100.690

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce accoglie principalmente risconti attivi relativi a premi assicurativi pagati anticipatamente e servizi la cui manifestazione finanziaria è anticipata rispetto al concetto della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è rappresentato come segue:

A) Patrimonio netto di gruppo	31/12/2020
I - Capitale	250.000
III - Riserve di rivalutazione	4.173.475
IV - Riserva legale	50.000
Riserva straordinaria	1.834.527
Riserva di consolidamento	461.731
Totale altre riserve	2.296.258
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(9.301)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	951.747
Totale patrimonio netto di gruppo	7.712.179
Patrimonio netto di terzi	
Capitale e riserve di terzi	988.062
Utile (perdita) di terzi	(198.330)
Totale patrimonio netto di terzi	789.732
Totale patrimonio netto consolidato	8.501.911

Il capitale sociale, pari ad Euro 250.000 è composto da n. 250.000 quote del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto consolidato ed il risultato consolidato e tra il patrimonio netto e il risultato derivante dal bilancio di esercizio della capogruppo e di quello dell'esercizio precedente è nel seguito riportato:

Descrizione	P netto 31.12.2020	Utile 2020
Importo da bilancio civilistico d'esercizio	7.436.910	1.138.209
Quota del P. Netto e del risultato d'esercizio delle società controllate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle partecipazioni	180.400	
Risultato pro-quota delle partecipate	(214.858)	(214.858)
Effetto contabilizzazione leasing con il metodo finanziario	309.726	28.396
Totale Gruppo	7.712.179	951.747

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito vengono riepilogate le consistenze dei fondi rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2020:

Descrizione Voce	31.12.2020
Fondi di quiescenza e obblighi simili	106.799
Altri	20.000
Totale	126.799

Il fondo imposte differite si alimenta nell'esercizio ed è strettamente correlato all'adozione del metodo finanziario nella rilevazione dei contratti di locazione finanziaria.

La voce altri fondi fa riferimento a stanziamenti operati da SIAV S.p.A. per fare fronti ad oneri incerti nell'accadimento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.838.923	6.507.103		8.346.026
Debiti verso altri finanziatori	202.682	778.425	907.959	1.889.066
Acconti	5.969.141			5.969.141
Debiti verso fornitori	5.694.665			5.694.665
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	988.621	80.000		1.068.621
Debiti verso istituti di previdenza	1.334.665			1.334.665
Altri debiti	2.455.342			2.455.342
Totale	18.484.039	7.365.528	907.959	26.757.526

La suddivisione per area geografica è la seguente:

Debiti per area geografica				
Area geografica	Italia	Paesi U.E.	Paesi extra UE	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	8.346.026			8.346.026
Debiti verso altri finanziatori	1.889.067			1.889.067
Acconti	5.969.141			5.969.141
Debiti verso fornitori	5.679.482	9.870	5.313	5.694.665
Debiti rappresentati da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso imprese controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				

Debiti tributari	1.068.621			1.068.621
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.334.665			1.334.665
Altri debiti	2.455.342			2.455.342
Debiti	26.742.344	9.870	5.313	26.757.526

DEBITI VERSO BANCHE

La voce si riferisce all'esposizione bancaria del Gruppo nei confronti degli istituti di credito finalizzata al supporto delle esigenze finanziarie correnti.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Trattasi di importi dovuti alle società di locazione finanziaria in relazione ai contratti in essere alla fine dell'esercizio.

DEBITI PER ACCONTI

Tale voce si riferisce ad acconti ricevuti da clienti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La voce riepiloga il saldo dei debiti commerciali alla data del 31 dicembre 2020.

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il saldo della voce ammonta ad Euro ed è costituito prevalentemente dal debito per ritenute alla fonte operate dalle Società del Gruppo in qualità di sostituti d'imposta e da altri debiti per imposte indirette.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce accoglie le posizioni di debito assunte dalle società del gruppo nei confronti degli enti previdenziali e di sicurezza sociale nel lavoro.

ALTRI DEBITI

Gli "Altri debiti" accolgono, principalmente, il debito maturato dalla società nei confronti dei dipendenti per i ratei maturati a fine anno di ferie e permessi residui e relativi oneri differiti, nonché le retribuzioni maturate nel mese di dicembre 2020.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce presenta un saldo di Euro 1.341.515 principalmente determinato da risconti passivi per spese e costi anticipati. In particolare, essi si riferiscono principalmente ai canoni di manutenzione e assistenza di competenza futura, nonché il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, relativo ai costi di sviluppo capitalizzati.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La composizione dei ricavi è la seguente:

	31/12/2020
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.873.056
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	11.969
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.289.679
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	518.396
Altri	446.024
Totale altri ricavi e proventi	964.420
Totale valore della produzione	34.139.124

I ricavi esposti sono al netto delle rettifiche per sconti, abbuoni e resi.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ricavi delle vendite	29.837.476
Produzione interna	4.301.648
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.139.124

Per una disamina completa dell'andamento del business durante l'esercizio 2020 si rimanda alla lettura della Relazione sulla gestione allegata ai documenti di bilancio.

Si informa che la ripartizione per area geografica non è significativa.

RIPARTIZIONE DEGLI ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tra gli altri ricavi sono iscritti contributi in conto esercizio per Euro 518.396 riconducibili a SIAV S.p.A. e afferenti la contropartita economica del credito per attività di ricerca e sviluppo.

Non si segnala la presenza di ricavi di rilevanza eccezionale.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La composizione dei costi della produzione risulta dettagliata nel conto economico a cui si rimanda.

Non si segnalano costi di rilevanza eccezionale o derivanti da operazioni non ricorrenti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

ONERI FINANZIARI

L'importo iscritto in bilancio è determinato principalmente da oneri afferenti i finanziamenti bancari.

UTILI E PERDITE SU CAMBI

Sia gli utili che le perdite sono determinati dalle differenze cambi realizzate nel corso dell'esercizio e dall'adeguamento delle poste numerarie alla data del 31.12.2020.

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si segnala nella tabella a seguire il numero dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale, suddiviso per categoria, alla data del 31.12.2020:

	Numero alla fine del periodo
Dirigenti	9
Quadri	49
Impiegati	231
Operai/Altri	78
Totale	367

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio merita sicuramente ricordare come il 2020 sia stato contraddistinto dalla nota diffusione pandemica del virus Covid-19 la cui propagazione, su scala mondiale, ha comportato e continua a comportare importanti ripercussioni non solo sotto il profilo sanitario, ma anche sotto il profilo economico.

I singoli stati interessati hanno adottato provvedimenti di contenimento della diffusione del contagio imponendo, per alcuni periodi, il blocco della attività produttive non essenziali e introdotto misure restrittive di limitazione della libera circolazione di persone e merci.

Il Gruppo ha fin da subito adottato tutte le misure necessarie a garantire la protezione della salute dei propri dipendenti, clienti e fornitori e attivato tutti gli strumenti utilizzabili per far fronte all'inevitabile calo dell'attività. In particolare, grazie ad un'attenta politica di contenimento dei costi e di pianificazione finanziaria, il Gruppo, forte di una solida struttura patrimoniale frutto di politiche conservative adottate nei passati esercizi, è riuscito a garantire anche per il 2020 delle ottime risultanze economiche, considerato il contesto complessivo in cui si le società si sono trovate ad operare.

Tra i fatti di rilievo sorti nell'esercizio merita evidenziare come, in data 14 dicembre 2020, sia stato sottoscritto l'atto di fusione (inversa) per incorporazione nella società della Teotan S.r.l., titolare di n. 7.500 azioni della SIAV S.p.A. (pari al 3% del capitale sociale). La fusione ha avuto efficacia giuridica il 31 dicembre 2020, con retrodatazione degli effetti contabili e fiscali all'inizio dell'esercizio. Per effetto della descritta operazione di fusione, finalizzata principalmente, all'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni gestionali, è emerso un disavanzo di fusione pari ad Euro 82.777 iscritto nell'attivo patrimoniale nella voce avviamento (in quanto riconducibile a plusvalori latenti della incorporata) ed ammortizzato lungo un arco temporale di 10 esercizi. Tenuto conto che, oggetto sociale di Teotan S.r.l. era l'attività di gestione immobiliare, la fusione ha comportato, prevalentemente, l'assunzione in capo a SIAV S.p.A. di n. 2 contratti di locazione finanziaria e di un terreno e fabbricato di proprietà. Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo degni di nota riferiti all'esercizio 2020.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Prosegue, anche nei primi mesi del 2021, l'emergenza epidemiologica che ha caratterizzato la maggior parte dell'anno 2020 e il Gruppo continua ad adottare tutte le procedure poste a tutela della salute dei clienti, fornitori e terze parti in genere, nonché ogni strumento idoneo a garantire la normale prosecuzione dell'attività.

L'Organo amministrativo monitora costantemente l'andamento economico e finanziario del Gruppo che, pur nell'ambito della descritta situazione emergenziale, non rileva motivi di particolare preoccupazione.

In particolare, l'avvio di una importante campagna di vaccinazione adottata su scala mondiale consente di auspicare ad un graduale rientro alla normalità con i conseguenti benefici in termini economici, sia a livello nazionale che internazionale.

Va rilevato, per quanto concerne il Gruppo, un buon andamento degli ordinativi anche nei primi mesi del 2021 che confermano l'ottimo andamento del fatturato ottenuto nel 2020.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel presente esercizio non si è provveduto alla capitalizzazione di interessi, né su immobilizzazioni materiali né su immobilizzazioni immateriali.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI, SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito viene esplicitato l'onere inerente all'esercizio 2020 a riguardo dei compensi riconosciuti all'Organo Amministrativo; vengono menzionati inoltre i compensi inerenti le attività di revisione legale dei conti.

<i>Compensi</i>	<i>Ai 31.12.2020</i>
Amministratori	853.108
Collegio Sindacale	49.816
Crediti verso amministratori	853.196
Società di revisione legale	16.000

L'ammontare dei crediti verso amministratori si riferiscono alla concessione di prestiti fruttiferi (a normali condizioni di mercato) erogati su richiesta degli amministratori medesimi e necessari per fare fronte a sopravvenute improrogabili esigenze personali.

CREDITI E DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Il Gruppo non ha in corso, alla data di riferimento del bilancio, contratti, non ancora esauriti, che prevedono l'obbligo per l'acquirente della retrocessione.

INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Il Gruppo non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non vi sono contratti in essere che prevedano il finanziamento di uno specifico affare.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si ricorda che le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato e le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale riconducibili alla consolidante SIAV S.p.A.:

- fidejussioni rilasciate per la partecipazione a commesse estere dell'importo complessivo di € 3.421.922,05, di cui 2.604.049 SGI GARA CONSIP.
- -fidejussione prestata per la controllata Siav East Europe per euro 192.500, rilasciata a favore della "Italo-Romena Leasing" per l'acquisizione dell'immobile sede dell'attività.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Rubano, 28 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alfieri Voltan



Il sottoscritto Voltan Alfieri, nato ad Abano Terme (PD), il 4.12.1950, in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta in ottemperanza al dettato dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, ad integrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Siav, al fine di fornire tutte le informazioni supplementari ed utili per una migliore e più chiara conoscenza dell'andamento delle società consolidate del Gruppo, che non risultino dalla semplice lettura del bilancio consolidato e della nota integrativa.

PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO SIAV AL 31 DICEMBRE 2020

Si riportano qui di seguito i principali risultati del Gruppo relativi al 31 dicembre 2020:

▪ Valore della produzione:	Euro 34.139.124
▪ EBITDA:	Euro 3.977.228
▪ EBIT:	Euro 954.130
▪ Risultato Netto:	Euro 752.363
▪ Posizione Finanziaria Netta:	Euro 4.132.789
▪ EBITDA margin	13,3%
▪ EBIT margin	3,2%

STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo opera nel settore IT ed in particolare nel segmento dell'Enterprise Content Management e Document Composition con soluzione software proprietarie. Offre, inoltre, molteplici servizi in ambito PA e Sanità. Il Gruppo opera sul mercato wholesale attraverso servizi di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva a norma di legge.

Si riportano qui di seguito le società del Gruppo:

Siav S.p.A. - Capogruppo

Sede legale: Rubano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 250.000

Patrimonio Netto al 31.12.2020: Euro 7.436.910

Utile di esercizio al 31.12.2020: Euro 1.138.109

Condizione: Capogruppo

ePress S.p.A.

Sede legale: Milano, Italia

Valuta bilancio: Euro

Capitale sociale: Euro 110.000

Patrimonio Netto al 31.12.2020: Euro 1.645.274

Utile di esercizio al 31.12.2020: Euro (413.188)

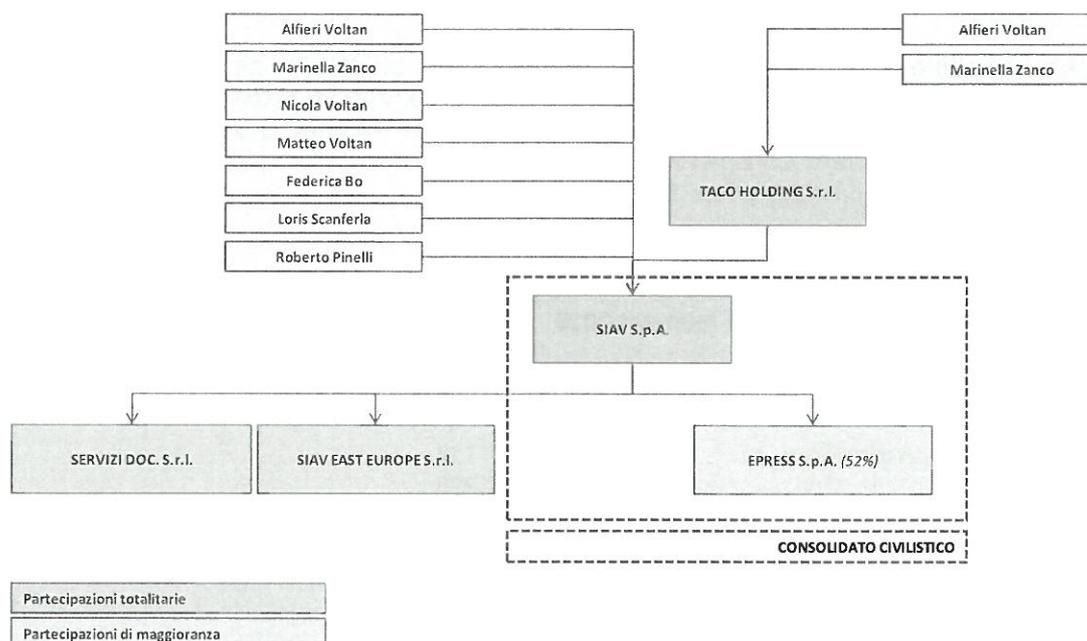
Quota posseduta diretta: 52%

Quota posseduta indiretta: 0%

La controllata ePress S.p.A. è stata acquisita il 21 gennaio 2020.

L'area di consolidamento esclude le società controllate Servizi Documentali S.r.l. e Siav East Europe S.r.l. in quanto ritenute di marginale importanza viste le ridotte dimensioni.

Qui di seguito uno schema riassuntivo del Gruppo e dettaglio delle quote di partecipazione.



TACO HOLDING S.r.l.	n. azioni possedute	% partecipazione
Alfieri Voltan	9.230,00	92,300%
Alfieri Voltan (piena proprietà)	5.354,00	53,540%
Alfieri Voltan (usufrutto)	3.876,00	38,760%
<i>Nicola Voltan (nuda proprietà)</i>	1.292,00	12,920%
<i>Matteo Voltan (nuda proprietà)</i>	1.292,00	12,920%
<i>Federica Bo (nuda proprietà)</i>	1.292,00	12,920%
Marinella Zanco	770,00	7,700%
Totale	10.000,00	100,000%

SIAV S.p.A.	n. azioni possedute	% partecipazione
Taco Holding S.r.l.	167.526,00	67,010%
Nicola Voltan	12.887,00	5,155%
Matteo Voltan	12.887,00	5,155%
Federica Bo	12.887,00	5,155%
Alfieri Voltan	15.464,00	6,186%
Marinella Zanco	12.887,00	5,155%
Loris Scanferla	7.731,00	3,092%
Roberto Pinelli	7.731,00	3,092%
Totale	250.000,00	100,000%

SIAV S.p.A.	% partecipazione
Servizi Documentali S.r.l.	100,000%
Siav East Europe S.r.l.	100,000%
EPRESS S.p.A.	52,000%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA STESSA

L'economia globale

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, nel quarto trimestre del 2020 ha rallentato risentendo della nuova ondata pandemica, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive di più lungo periodo, ma restano incerti i tempi della ripresa. La recrudescenza della pandemia tra ottobre e dicembre 2020, particolarmente intensa nell'Unione europea e negli Stati Uniti e il conseguente rafforzamento in molti paesi delle misure di contenimento, si è tradotta in un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre del 2020. Sono, invece, migliorate le prospettive di più lungo periodo, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione in molti paesi. Rimangono, tuttavia, ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico. Nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre nel settore manifatturiero gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers index, PMI*) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'Euro e nel Regno Unito. Nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative, in particolare nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono ridotti dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori. Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale, infatti, nel complesso dell'anno 2020, la contrazione del commercio mondiale è nell'ordine del 9%.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2019	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
	2020	2021	2020	2021	
PIL					
Mondo	2,7	-4,2	4,2	0,3	-0,8
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
area dell'euro	1,3	-7,5	3,6	0,4	-1,5
Giappone	0,7	-5,3	2,3	0,5	0,8
Regno Unito	1,3	-11,2	4,2	-1,1	-3,4
Stati Uniti	2,2	-3,7	3,2	0,1	-0,8
Paesi emergenti					
Brasile	1,1	-6,0	2,6	0,5	-1,0
Cina	6,1	1,8	8,0	0,0	0,0
India (3)	4,2	-9,9	7,9	0,3	-2,8
Russia	1,3	-4,3	2,8	3,0	-2,2
Commercio mondiale	0,6	-8,7	7,2	1,3	-

Fonte: Per il PIL, OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2020; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Variazioni percentuali. – (2) Punti percentuali. Revisioni rispetto a OCSE, *OECD Economic Outlook, Interim Report*, settembre 2020 e, per il commercio mondiale, da Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 4, 2020. – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Area Euro

Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria per garantire condizioni di finanziamento favorevoli per tutto il periodo della crisi indotta dalla pandemia, che si prefigura più esteso di quanto precedentemente ipotizzato. Nel terzo trimestre del 2020 il PIL nell'area dell'Euro è cresciuto del 12,5%, in misura più ampia di quanto atteso, dopo una perdita cumulata del 15% nella prima metà dell'anno. Il valore aggiunto è aumentato in tutti i settori,

sebbene resti lontano dai livelli di fine 2019 in special modo nei servizi più esposti all'interazione sociale. Il PIL è cresciuto in tutte le principali economie, ma in nessuna si è riportato sui valori precedenti l'insorgere dell'epidemia, anzi, nel quarto trimestre il PIL si è ridotto. Gli indicatori PMI sono nel complesso compatibili con una contrazione dell'attività: nella media del quarto trimestre si sono consolidati i segnali di ripresa nella manifattura, a fronte di un indebolimento nei servizi. Nel dicembre 2020 il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU). A seguito dell'accordo, lo scorso 17 dicembre il Consiglio della UE ha approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27. La dotazione finanziaria del bilancio per l'intero periodo è di 1.074,3 miliardi (di cui 166 per il 2021). Per l'effettivo avvio della NGEU è ancora necessaria la ratifica della decisione sulle risorse proprie dell'Unione da parte di tutti gli Stati membri, secondo le norme costituzionali nazionali, a seguito della quale gli Stati membri potranno richiedere un prefinanziamento dei fondi richiesti pari al 13%, previa approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza. L'insieme delle misure adottate contribuirà a sostenere la crescita economica, riportando l'inflazione verso valori coerenti con la stabilità dei prezzi. Il Consiglio direttivo continuerà a monitorare le implicazioni degli andamenti del cambio sulle prospettive di medio termine dell'inflazione. A fronte di un grado di incertezza ancora elevato – anche riguardo l'evoluzione della pandemia e la distribuzione dei vaccini – ha annunciato di essere pronto a adeguare tutti gli strumenti di politica monetaria, ove opportuno, per assicurare che l'inflazione si avvicini stabilmente e in modo simmetrico al livello perseguito.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2019	2020 2° trim. (1)	2020 3° trim. (1)	2020 dicembre (2)
Francia	1,5	-13,8	18,7	(0,0)
Germania	0,6	-9,8	8,5	(-0,7)
Italia	0,3	-13,0	15,9	(-0,3)
Spagna	2,0	-17,9	16,4	(-0,6)
Area dell'euro	1,3	-11,7	12,5	(-0,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
 (1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

L'economia italiana

La crescita nei mesi estivi del 2020 è stata superiore alle attese, indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel complesso del quarto trimestre, tuttavia, l'attività è tornata a diminuire con la riaccutizzazione della pandemia. La flessione del PIL nel quarto trimestre è stata pari al -3,5 per cento rispetto al periodo precedente. Il PIL è tornato a diminuire nel complesso dell'ultimo trimestre del 2020 a seguito del forte aumento dei contagi. Le informazioni congiunturali finora disponibili, di natura sia qualitativa sia quantitativa, segnalano che il calo dell'attività sarebbe stato pronunciato nel comparto dei servizi e marginale per l'industria manifatturiera. La produzione industriale, dopo il forte recupero in estate, sarebbe lievemente diminuita negli ultimi mesi dell'anno. Nel settore dei servizi, maggiormente interessato dalle misure di contenimento, il valore aggiunto avrebbe registrato un calo nel quarto trimestre, seppure più contenuto rispetto a quanto osservato in primavera. Nello stesso periodo l'indice PMI del settore, dopo il parziale recupero dei mesi estivi,

è diminuito. Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale tornerebbe a espandersi del 4,2 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e una vaccinazione su larga scala entro la fine dell'anno 2021, e già incorporavano la sottoscrizione di un accordo sulle relazioni bilaterali tra Regno Unito e Unione europea. La Cina arriverebbe a contribuire per oltre un terzo all'espansione globale nel 2021. La ripresa potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita. Le prospettive per l'economia italiana presentate dal Bollettino Banca D'Italia rimangono strettamente dipendenti sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure adottate, da un lato per contrastare l'aumento dei contagi, dall'altro per mitigarne l'impatto sull'attività economica. Le proiezioni assumono che, dopo la seconda ondata di contagi dell'autunno scorso, l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà dell'anno 2021 e che l'emergenza sanitaria venga completamente superata entro il 2022, per effetto della campagna di vaccinazione.

PIL e principali componenti (1)					
<i>(variazioni percentuali sul periodo precedente; contributi alla crescita per variazione delle scorte ed esportazioni nette)</i>					
VOCI	2019		2020		2019
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	-0,3	-5,5	-13,0	15,9	0,3
Importazioni totali	-2,4	-5,3	-17,8	15,9	-0,6
Domanda nazionale (2)	-0,8	-4,7	-11,0	11,9	-0,1
Consumi nazionali	-0,2	-5,5	-8,5	9,2	0,3
spesa delle famiglie (3)	-0,2	-6,8	-11,5	12,4	0,4
spesa delle Amministrazioni pubbliche	-0,1	-1,1	0,3	0,7	-0,2
Investimenti fissi lordi	-0,1	-7,6	-17,0	31,3	1,6
costruzioni	-0,4	-6,7	-22,2	45,1	2,5
beni strumentali (4)	0,2	-8,3	-12,7	21,2	0,9
Variazione delle scorte (5) (6)	-0,6	1,2	-0,9	-1,0	-0,7
Esportazioni totali	-0,7	-7,9	-23,9	30,7	1,0
Esportazioni nette (6)	0,5	-1,0	-2,3	4,0	0,5

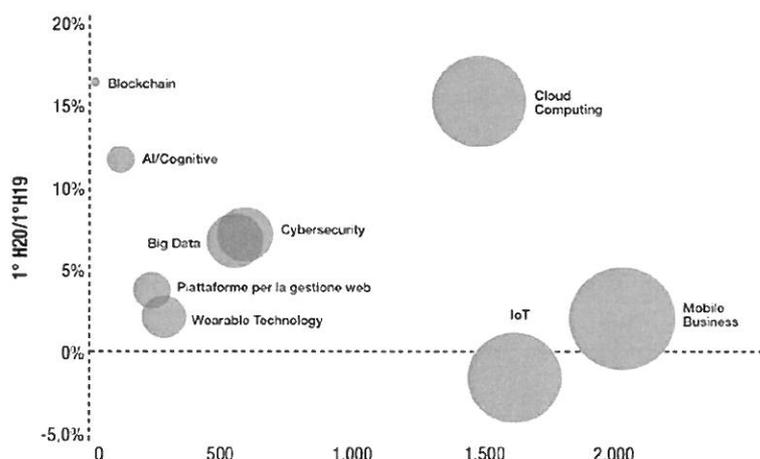
Un supporto considerevole all'attività economica arriverà dalla politica di bilancio e dall'utilizzo dei fondi europei disponibili nell'ambito della NGEU. Nello scenario considerato le condizioni monetarie e finanziarie si mantengono estremamente favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee. Si ipotizza che le misure di politica economica siano in grado di assicurare che le ripercussioni della crisi sull'indebitamento delle imprese e sulla qualità del credito rimangano contenute e non si traducano in significativi irrigidimenti delle condizioni di finanziamento. Il costo medio del credito alle imprese, sceso di poco nel 2020 (all'1,5 per cento dall'1,7 nel 2019), risalirebbe in misura limitata. Per quanto concerne la crescita degli scambi internazionali si presume che dopo essere diminuita del 10,9 per cento nel 2020 si espanda in media del 5 per cento l'anno nel triennio 2021-23. Le prospettive in merito al PIL, in concomitanza con l'ipotizzato miglioramento del quadro sanitario, prevedono che, dopo la contrazione del 9,2 per cento nel 2020, il PIL si espanderebbe del 3,5 per cento nel 2021, del 3,8 per cento nel 2022 e del 2,3 per cento nel 2023, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica nel corso del 2023.

Nel 2020 il mercato digitale italiano chiude l'anno con un calo di 2 punti percentuali rispetto al 2019 con un valore di 70,5 miliardi di Euro, grazie al relativo recupero nella seconda metà dell'anno. In particolare, i segmenti che hanno reagito meglio, registrando flessioni moderate risultano quello dei Dispositivi e Sistemi con una flessione del -1,9% rispetto al 2019, per via degli investimenti fatti dalle aziende per permettere ai propri lavoratori di proseguire le attività in smart working, e quello legato ai Software e alle Soluzioni ICT che ha registrato un calo del -1,6%, per effetto della tenuta degli

investimenti in soluzioni IoT nell'ambito della Fabbrica 4.0, nel rinnovo o progettazione di piattaforme di e-commerce, nelle soluzioni di sicurezza di reti ed endpoint e di gestione di identità e accessi. Per quanto concerne gli altri comparti si è verificata una sostanziale tenuta da parte dei Servizi ICT (-0,1% nel 2020), grazie alla continua crescita a due cifre dei servizi Cloud (+16%). Infine, per quanto riguarda il comparto dei Contenuti e della Pubblicità Digitale, esso è cresciuto del +2,7% nel 2020, anche se in misura assai inferiore rispetto agli anni precedenti, mentre nei Servizi di Rete si conferma una tendenza negativa (-5,9%). Nei prossimi anni si prevede una crescita complessiva pari al 3,4% nel 2021, con un valore di circa 73 miliardi di euro, e del 3,3% nel 2022, superando la soglia dei 75 miliardi. A trainare la crescita nel prossimo anno saranno, soprattutto, i segmenti dei Software e Soluzioni ICT per cui si attende un +7,6% nel 2021 e +6,4% nel 2022; e dei Servizi ICT con un aumento previsto del 7,8% nel 2021 e del 7,2% nel 2022. Nel 2021 continuerà, inoltre, la forte crescita (+22,1%) dei Servizi di Cloud Computing, per la loro centralità nei progetti di digital transformation delle imprese e delle istituzioni. Seguono i contenuti e la pubblicità digitale (+6,5% nel 2021 e +5,4% nel 2022), grazie al rilancio degli investimenti in Digital Advertising; i Dispositivi e i Sistemi (rispettivamente +5,5% e +5,2%) e, infine, anche i servizi di Consulenza ICT (+5,0%).

Dimensioni e trend del Digital Enabler nel primo semestre 2020 Variazioni % sullo stesso semestre dell'anno precedente

Fonte: NetConsulting Cube 2020



Impatti relativi all'impatto da epidemia di Corona Virus (Sars Cov – 2)

Malgrado la situazione di emergenza dovuta al propagarsi dell'epidemia Covid-19, Siav è stata in grado di garantire la normale operatività e l'erogazione dei propri prodotti e servizi avendo sviluppato il suo principale asset tecnologico in maniera tale da assicurare la piena agilità operativa e business continuity in circostanze come quelle verificatesi. Grazie all'adozione avvenuta da tempo dello smart working come metodo di lavoro e gestione delle risorse umane, l'azienda è riuscita a garantire la normale operatività anche nello scenario in cui i movimenti del personale erano soggetti a limitazioni da parte delle autorità. Si rileva, anzi, che aziende e amministrazioni pubbliche hanno posto in essere, visto il protrarsi della situazione pandemica, una accelerazione della digitalizzazione dei processi mission-critical per adattarsi rapidamente al nuovo scenario, favorendo la dematerializzazione dei flussi e trovando in Siav un partner in grado di supportare questa trasformazione, offrendo competenze e tecnologie in grado di accelerare l'innovazione.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

Il protrarsi della pandemia non ha significativamente impattato le attività della società nell'anno 2020. Anche le attese per il 2021 e per gli anni successivi sono per un sostanziale impatto nullo sulle

attività Gruppo. Si prevede anzi che l'accelerazione a livello nazionale del processo di digitalizzazione che presumibilmente interesserà sia soggetti privati che pubblici e sarà occasione di ulteriore penetrazione nei mercati già coperti dalle soluzioni Siav e di affermazione su nuovi mercati. Con riferimento alla recuperabilità del valore delle attività, la Direzione ha proceduto a valutare, sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2020, l'effetto della diffusione della pandemia Covid-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio 2020, delle previsioni sul 2021, e delle ipotesi sopra menzionate in merito agli impatti della pandemia per gli esercizi successivi al 2020, la Direzione non ritiene che la diffusione della pandemia Covid-19 possa essere indicatore di perdita di valore. Si sottolinea in ogni caso che tutti gli asset del Gruppo sono sottoposti a regolare processo di ammortamento secondo la vita utile definita. Per quanto concerne gli investimenti in corso di realizzazione, iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, il Gruppo ritiene che le azioni intraprese e da intraprendere sulla base dei piani strategici per il 2020 consentiranno il regolare sviluppo e completamento degli stessi. L'assenza di particolari criticità fa ritenere che al momento gli effetti della pandemia Covid-19 non costituiscano un indicatore di perdita di valore.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla continuità aziendale

In sede di redazione del presente bilancio sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia da Covid-19 sulla continuità aziendale. A tale riguardo, alla luce delle analisi condotte e sulla base delle evidenze disponibili - tenuto conto di un rischio di credito che permane pressoché assente, di una buona capacità delle società di ottenere liquidità dal sistema bancario ed in considerazione delle crescite registrate a livello di fatturato e della conclusione di importati contratti con clienti multinazionali, non sono emerse criticità e incertezze in merito alla continuità aziendale.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati di bilancio. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del bilancio consolidato e che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari. Di seguito si riporta, quindi, lo stato patrimoniale consolidato riclassificato secondo il criterio finanziario e funzionale.

D'ora in avanti, come prescritto dell'OIC 17, i dati saranno relative solo all'anno 2020 in quanto trattasi di prima predisposizione di bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	2020	Passivo	2020
ATTIVO FISSO	16.602.478	MEZZI PROPRI	8.501.911
Immobilizzazioni immateriali	11.319.021	Capitale sociale	250.000
Immobilizzazioni materiali	4.357.768	Riserve	7.300.164
Immobilizzazioni finanziarie	925.689	Utile di esercizio	951.747
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	22.151.820	PASSIVITA' CONSOLIDATE	10.260.034
Magazzino	691.112	PASSIVITA' CORRENTI	19.992.353
Liquidità differite	15.360.018		
Liquidità immediate	6.100.690		
CAPITALE INVESTITO (CI)	38.754.298	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	38.754.298

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo	2.020	Passivo	2.020
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	38.715.139	MEZZI PROPRI	8.501.911
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	39.159	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	10.235.092
		PASSIVITA' OPERATIVE	20.017.295
CAPITALE INVESTITO (CI)	38.754.298	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	38.754.298

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			2020
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso		(8.100.567)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso		0,51
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso		2.159.467
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso		1,13

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			2020
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri		3,56
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri		1,20

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			2020
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti		2.159.467
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti		1,11
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti		1.468.355
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti		1,07

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra capitale proprio ed attivo fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità. Tale indice evidenzia per il Gruppo un discreto rapporto tra Patrimonio Netto e attivo fisso investito.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + passività consolidate). Tale indice indica un corretto match tra attività e passività a medio - lungo termine.

Il quoziente di indebitamento complessivo, conosciuto anche col termine anglosassone di "leverage", evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un'impresa da fonti di finanziamento esterne.

Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall'utilizzo di capitale altrui. Il Quoziente di indebitamento complessivo al 31 dicembre 2020 è pari a 3,52 ed è legato alla fase di forte investimento che sta affrontando il Gruppo per arrivare al completamento della nuova piattaforma software entro il 2022.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra passività di finanziamento e mezzi propri dovrebbe essere, minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito. L'indice relativo al 2020, seppur superiore all'unità, conferma la capacità del Gruppo di mantenere un equilibrio finanziario tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Il margine di disponibilità (che nel caso di specie coincide con il margine di tesoreria in quanto la società non detiene scorte di magazzino), è dato dalla differenza tra attivo circolante e passività correnti. Tale valore indica la capacità del Gruppo di ripagare le proprie passività a breve grazie al proprio circolante, senza attingere da passività a medio termine e/o da mezzi propri. Allo stesso modo, tale indice evidenzia la capacità del Gruppo di finanziare il proprio attivo fisso, che come noto risulta essere di notevole entità visti i costanti e continui investimenti in progetti di sviluppo innovativi, con passività adeguate di medio termine oltre che da mezzi propri.

Situazione economico – reddituale

Qui di seguito i dati di sintesi relativi ai risultati economico – reddituali del Gruppo:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	2020
Ricavi delle vendite	29.837.476
Produzione interna	4.301.648
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.139.124
incidenza %	114,4%
EBITDA	3.977.228
incidenza %	13,3%
UTILE ANTE-IMPOSTE	770.518
incidenza %	2,6%
Imposte sul reddito	17.101
UTILE NETTO	753.417
incidenza %	2,5%

Mentre qui di seguito illustriamo il conto economico riclassificato relativo all'anno 2020.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2020
Ricavi delle vendite	29.837.476
Produzione interna	4.301.648
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.139.124
incidenza %	114,4%
Costi esterni operativi	13.656.926
VALORE AGGIUNTO	20.482.198
incidenza %	68,6%
Costi del personale	16.504.970
EBITDA	3.977.228
incidenza %	13,3%
Ammortamenti e accantonamenti	1.948.016
RISULTATO OPERATIVO INDUSTRIALE	2.029.212
incidenza %	6,8%
Risultato dell'area accessoria	1.074.555
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	527
EBIT	955.184
incidenza %	3,2%
Risultato dell'area straordinaria	0,00
RISULTATO ANTE-GESTIONE FINANZIARIA	955.184
incidenza %	3,2%
Oneri finanziari	184.666
UTILE ANTE-IMPOSTE	770.518
incidenza %	2,6%
Imposte sul reddito	17.101
UTILE NETTO	753.417
incidenza %	2,5%

Per quanto riguarda gli indici reddituali, elenchiamo i risultati ottenuti sul 2020:

INDICI DI REDDITIVITA'
2020
42

Note illustrative al bilancio consolidato 31/12/2020

ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>	8,85%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri medi</i>	9,05%
ROI	<i>Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)</i>	10,85%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	6,80%

Il **R.O.E. netto** (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e mezzi propri, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del 2020 gli azionisti della società hanno conseguito un rendimento pari all' 8,86%.

Il **R.O.E. lordo** (Return on Equity), che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte, al 31 dicembre 2020 si attesta al 9,06%.

Il **R.O.I.**, (Return on Investments) dato dal rapporto tra il risultato operativo e le attività nette, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito. Il R.O.I. indica che la gestione tipica del Gruppo ha performato discretamente bene attestandosi ad un valore pari all'11,03%, nonostante i continui ed elevati investimenti in "Progetti di sviluppo" che il Gruppo continua a sostenere.

Il **R.O.S.** (Return on Sales), dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica; tale indice si attesta al 6,80%.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I dati del primo quadrimestre 2021 mostrano un incremento dei ricavi di poco superiore al 5% e le proiezioni di forecast per il fine anno consentono al management di essere cautamente ottimisti in merito ai risultati gestionali attesi per l'intero anno esercizio.

AMBIENTE, PERSONALE E RISCHI

Informativa sull'ambiente

In materia di politica ambientale, il Gruppo ha continuato a promuovere azioni e progetti che garantiscano il rispetto dell'ambiente e che rispondano alle esigenze dell'azionista, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la costante conformità alle normative ambientali, nonché ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e di rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Informativa sul personale

Con riferimento al personale, si rileva che non si sono verificati casi di decesso sul lavoro, così come infortuni gravi, né casi di controversie e di mobbing. Il Gruppo a dicembre 2020 impiega 308 addetti così suddivisi:

Dipendenti	31.12.2020	F	M
Impiegati	231	67	164
Apprendisti impiegati	19	3	16
Quadri	49	10	39
Dirigenti	9	0	9
TOTALE	308	80	228

Formazione obbligatoria

In attuazione del D. Lgs. 81/2008, in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nel 2020 si è provveduto alla pianificazione della formazione sulla sicurezza del lavoro generale, specifica e di aggiornamento, che sarà effettuata online come conseguenza della situazione "Covid-19". Tra i vari adempimenti di formazione obbligatoria nuovi dipendenti si sono formati come addetto Primo Soccorso, Antincendio e si sono confermati gli aggiornamenti degli stessi oltre quello di Rappresentante dei lavoratori alla sicurezza. Inoltre, si sono svolti i corsi periodici, nonché di aggiornamento sul tema Information Security and Data Awareness, in ottemperanza con le disposizioni di Certificazione ISO 27001 e ISO 9001. Con riferimento alla Certificazione ISO si ricorda anche formazione periodica di aggiornamento relativa al servizio di Conservazione/LEA, con riferimento alla adesione ad ANORC (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione Digitale) e relativo accreditamento AgID (Agenzia per L'Italia Digitale).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo è stato impegnato in diversi progetti di rilevanza strategica che hanno beneficiato di del credito di imposta per attività di innovazione tecnologica e per attività di ricerca e sviluppo (ex Legge n. 160 del 27 dicembre 2019).

In particolare:

- l'ammontare dei costi riconducibili ad attività di innovazione tecnologica sono stati pari ad Euro 515.407,23 di cui Euro 349.623,23 per costi di personale interno;
- l'ammontare dei costi riconducibili ad attività di ricerca e sviluppo sono stati pari ad Euro 3.574.721,50 di cui Euro 2.035.950,78 per costi di personale interno.

Il totale del credito di imposta per attività innovazione tecnologica e ricerca e sviluppo ammonta ad Euro 460.000,00

RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. Il Gruppo non è soggetto a fenomeni di stagionalità che possano determinare oscillazioni significative dei flussi di cassa.

2. Rischio di cambio

Il Gruppo non è sottoposto a rischio di cambio in quanto le attività sono concentrate sull'area Euro.

3. Rischio di tasso

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti. Da un'analisi costi-benefici non è emersa la necessità di attivare strumenti di copertura del rischio.

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Il rischio di credito è mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha stanziato fondi rischi per svalutazione crediti per complessivi Euro 50.000.

5. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, le società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui le singole imprese sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio il going concern.

Le società del Gruppo rispettano sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie. Le società del Gruppo gestiscono il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

6. Rischio paese

Il rischio paese deriva dall'instabilità politica-sociale dei paesi in cui le società del Gruppo operano. Si ritiene che la società del Gruppo non sia esposta a tale problematica, non lavorando con paesi ad alto rischio.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Il Gruppo non ha sedi secondarie.

RAPPORTI TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTE/AZIONI PROPRIE

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Rubano, 28 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alfieri Voltan



Il sottoscritto Voltan Alfieri, nato ad Abano Terme (PD), il 4.12.1950, in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Siav S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Siav (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Siav S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione al paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" della Nota Integrativa, in cui gli Amministratori indicano che il Gruppo, in applicazione delle previsioni di cui all'art. 110 del D.L. n. 104/20 (c.d. "Decreto Agosto"), ha proceduto a rivalutare il software iscritto nella voce "costi di sviluppo" afferente alla piattaforma "Archiflow" per l'importo complessivo di Euro 4.000 migliaia. La determinazione del valore economico è avvenuta sulla base di un'apposita perizia redatta da un esperto indipendente. Gli Amministratori indicano che intendono ottenere il riconoscimento fiscale della predetta rivalutazione attraverso il pagamento dell'imposta sostitutiva stabilita dalla legge nella misura del 3% dell'ammontare rivalutato. La rivalutazione è avvenuta, sotto il profilo contabile, incrementando il costo storico del software dell'importo di Euro 4.000 migliaia ed iscrivendo, come contropartita, una riserva di patrimonio netto di Euro 3.880 migliaia e il debito per l'imposta sostitutiva di Euro 120 migliaia tra i debiti tributari. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Trattandosi di primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, la Società non espone i

saldi comparativi del precedente esercizio, così come previsto anche dal documento OIC n. 17 § 32. Ne consegue che anche il rendiconto finanziario non è stato redatto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Siav S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Siav S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Siav al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Siav al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Siav al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 8 luglio 2021

Il sottoscritto Voltan Alfieri, nato ad Abano Terme (PD), il 4.12.1950, in qualità di legale rappresentante, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

BDO Italia S.p.A.



Stefano Bianchi
Socio